

“schivati” sulle strisce pedonali a mo’ di gimkana, i ciclisti se sono fortunati vengono spiacciati contro i marciapiedi dall’auto che gli si affianca, i motociclisti vengono solitamente “atterrati” dalle auto che non rispettano la precedenza o ignorano il semaforo rosso (anche il semaforo è un gran fastidio...) E che dire dei camper? Loro sono più grandi accidenti!!! ... Non ci restano che le parole E così ha fatto il sig. Valentini.

Mi dispiace per lui e per il sig. direttore, ma sarebbe stato assai meglio pubblicare questo articolo nella rubrica “lettere al direttore” come sfogo personale e non come un articolo di un giornale, a quanto pare, serio. E’ chiaro che il sig. Valentini ha fatto di una particolare e sfortunata esperienza personale un motivo di critica generale (non documentata, non circostanziata) ad una categoria di “fruitori della sede stradale” basandosi sull’unica motivazione che quelli che ha incontrato andavano più lenti di lui e che non poteva superarli. Che poi un camper di notevoli dimensioni in salita sia ancora più lento questo è un fatto, ma bisogna ricordarsi che non va a pedali ma è sempre mosso da un motore e che chi guida non si diverte ad “arrancare”. Se poi il camperista non si accosta ogni tanto e quando può per far gentilmente passare gli automobilisti più veloci non credo che si debba condannare tutta una categoria ma il singolo. Se è per quello noi automobilisti non siamo angeli ... Notevole poi è l’accenno all’autonomia del camperista “Eppure, a bordo, in genere non manca niente: dalla cucina al letto, dal w. c. alla televisione. Anche se fosse, potrebbero sempre fermarsi in una piazzola di parcheggio e sopravvivere in autonomia” che fa proprio pensare allo “sfogo” e anche ad un po’ di invidia oltre al già citato “togliti di mezzo”. Mi dispiace che il sig. Valentini abbia vissuto una evidentemente non felice esperienza dietro ad un camper e gli auguro di potersene comprare uno per averne esperienza diretta. Io l’ho fatto da pochi mesi e per la prima volta, e non mi sento ancora con la patente di “camperista”. Non ho esperienza. Però ho scritto questa lettera perché credo che al di là del mezzo solo la tolleranza e la comprensione può avvicinare l’uomo al suo simile. I mezzi non si muovono da soli. Sulla bici c’è il ciclista, sulla moto il motociclista e sul camper il camperista. Simonetta P.

Inviato: martedì 12 maggio 2009 0.01

Da: franco z.

A: repubblicawww@repubblica.it

Cc: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: articolo su i camper

sg valentini ho letto il suo articolo sui camper in colonna. Da 26 anni con il mio camper percorro le

strade d'Italia e d'Europa, certamente è vero che nei periodi di feste (ponti) le strade vengono invase dai mezzi di trasporto quindi anche dai camper, mezzi sui quali i proprietari hanno investito soldi creando quindi posti di lavoro, tali mezzi hanno il diritto di esistere e di circolare, naturalmente rispettando il Codice della strada, come tutti i mezzi atti a circolare. Se lei ha notato che alcuni conducenti non rispettano la distanza di sicurezza oppure non guidano in modo corretto questo non è certamente colpa dei camper ma di chi li guida e tale persone certamente guideranno anche la loro vettura in tale modo non corretto. Quindi per cortesia si astenga dallo scrivere cose scorrette nei confronti di tali mezzi. La prossima volta che vorrà scrivere qualcosa su tale argomento ci contatti prima certamente potremmo darle suggerimenti tali da farle vedere il mondo dei camperisti con più rispetto. Un rispettoso saluto, Franco Z.

Inviato: venerdì 15 maggio 2009 8.19

Da: Mauro E.

A: repubblicawww@repubblica.it

Cc: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: autocaravan

Spett.le La Repubblica, volevo fare una precisazione sull'articolo scritto dal giornalista Giovanni Valentini che purtroppo lavora per voi. Ma quel signore conosce il codice della strada? Secondo lui è meglio che un'autocaravan (e non camper come dice lui) viaggi a 130 chilometri orari o a 100, visto che sono autoveicoli a tutti gli effetti (si legga il C.d.S.) però più pesanti di una normale auto? Visto che scrive sui giornali, in qualità di giornalista, mi potrebbe portare un elenco/statistica di incidenti in cui sono coinvolti, con colpa grave, gli autocaravan? Deve portare, però sportivamente, anche delle statistiche di incidenti in cui sono coinvolti sempre con colpa, i TIR, autotreni ecc.ecc. che quelli sì che in salita viaggiano in colonne chilometriche a distanze ridotte, mentre in rettilineo oltrepassano il limite che hanno bene impresso sulla parte posteriore del mezzo e che viene enunciato anche nel C.d.S.; per non parlare poi degli incidenti causati da automobilisti che toccano velocità da formula uno! Visto che scrive sui giornali, sarebbe opportuno che qualche volta li leggesse anche! Non escludo certo che non ci siano camperisti disattenti, ma che siano gli unici disattenti alla guida mi dispiace proprio, no!!!! Si informi meglio signor Valentini, magari provi anche a noleggiarlo un giorno, forse le piacerà e se trova una carovana di "camper" sull'autostrada, le fa una foto? Perché non le ho mai viste. La ringrazio. Mauro E.